

Fism: «La passione educativa ci spinge a fare rete»

DI ROSANNA RESTA*

Una splendida location, quella della Carovana di Modena, ha ospitato giovedì scorso, 20 aprile, la consueta Assemblea provinciale ordinaria di Fism Modena, che ha visto riuniti i gestori dei servizi educativi e delle scuole associate. Grazie alle notizie documentate in una brochure (dal sito fism.modena.it) redatta in occasione dell'anniversario della Federazione presente a Modena da ben 50 anni, il Presidente provinciale don Alberto Zironi ha posto l'accento sull'attività svolta dall'ente nel suo lavoro di supporto alle diverse realtà scolastiche. Una diversità che diventa ric-

chezza nella condivisione di operati sempre attenti al contesto familiare, al vissuto che ogni bambino porta con sé, alle dinamiche relazionali e professionali interne ai nostri servizi, come ha ricordato la vice presidente Daniela Lombardi. Emerge così un dinamismo che aiuta a salvaguardare un'identità, che è portatrice di bellezza, e che continuerà a essere tale nonostante il calo del numero delle scuole di infanzia nel nostro territorio (da 70 a 68) e a fronte, comunque, di un aumento sui servizi 0-3 (da 24 a 27). Un'analisi sui bilanci 2022-2023 del dott. Luca Altomonte, ha sottolineato la necessità di continuare a camminare insieme verso una parità sco-

L'assemblea provinciale ha messo in luce una realtà «vivace e brillante, capace di offrire risposte concrete ai bisogni delle scuole»

lastica anche economica come ha ricordato il dott. Luca Lemmi, presidente Fism regionale Emilia Romagna e membro dell'Ufficio di presidenza Fism nazionale. La presenza di Lemmi ha valorizzato un passaggio importante rispetto al rinnovo del contratto nazionale di lavoro Fism per tutte le strutture federate, istituzioni in larga parte di dimensioni ridotte se considerate

singolarmente, ma che insieme, in tutta Italia, sono frequentate da quasi mezzo milione di bambini e danno lavoro ad oltre quarantamila dipendenti.

Una Fism Modena, ha ricordato ancora Lemmi, vivace e brillante nelle proposte e nelle risposte concrete date ai bisogni delle scuole, grazie anche al lavoro costante di un coordinamento pedagogico che dà vita a un sistema attento e al passo con i tempi. Dai progetti sul digitale alla messa a punto dei vari percorsi di formazione, dal supporto dato all'apparato amministrativo delle varie scuole al farsi tramite tra queste ultime e il Ministero dell'Istruzione; dall'adesione ai progetti Era-

smus a riflessioni congiunte sul patto educativo globale proposto da Papa Francesco, che ha portato le nostre scuole a dare corpo al cammino sinodale con un'attenzione particolare al tema dell'ascolto, fino all'adesione di alcune nostre scuole, al progetto di Servizio civile universale. In tutto questo, la Fism Modena diventa espressione di una volontà ferma per raggiungere un'effettiva parità, all'interno di un sistema scolastico integrato in tutti gli aspetti che lo rendono tale, per potersi realmente dirsi al servizio di un'utenza di cui tutti noi dovremmo aver cura.

* coordinatrice
Scuola dell'infanzia
San Giuseppe



L'assemblea provinciale della Fism

L'incontro, in presenza, dell'arcivescovo Castellucci con i docenti di religione. Un'occasione formativa sull'ascolto, che è il ponte tra la Chiesa e il mondo